



associazione nazionale allevatori suini

UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER IL MIPAAF

Con Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008 n. 18 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2008 n. 31), è stato emanato il regolamento sulla riorganizzazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

In base alle nuove norme, il Ministero è organizzato in tre Dipartimenti, articolati in Direzioni Generali:

- 1) **DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI** con competenze in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agro-alimentare, di cura dei rapporti con l'UE per la formazione e l'attuazione della normativa comunitaria e di cura delle relazioni comunitarie e dei rapporti internazionali, in raccordo con il Ministero degli affari esteri.

Esso si articola in tre Direzioni generali:

- **Direzione generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato** che ha tra i propri compiti quello di rappresentare gli interessi agricoli ed agroalimentari in sede comunitaria ed internazionale. Essa a sua volta si articola in sei uffici dirigenziali.
- **Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato** che ha tra i propri compiti quello di applicare a livello nazionale la regolamentazione comunitaria sulle organizzazioni dei mercati agricoli e agroalimentari e di monitorare l'andamento dei mercati in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico. Essa si articola a sua volta in cinque uffici dirigenziali.
- **Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.**

- 2) **DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE** con competenze in materia di sviluppo delle imprese e dei mercati, di tutela e valorizzazione della qualità, di politiche strutturali e di sviluppo rurale. Rientrano nel suo ambito di competenza anche le problematiche fiscali e previdenziali in agricoltura, la tutela del patrimonio genetico e la valorizzazione della biodiversità vegetale e animale e la tutela del consumatore nel settore agricolo ed agroalimentare. Sono fatte salve le competenze in materia del Ministero della Salute.

Esso si articola in tre Direzioni generali:

- **Direzione generale sviluppo rurale, infrastrutture e servizi** che si occupa di sviluppo rurale, aiuti di Stato, programmi nazionali di ricerca, impiego delle biotecnologie innovative nel settore agroalimentare, salvaguardia e tutela dei patrimoni genetici animali e vegetali, libri genealogici e registri anagrafici del bestiame e relativi controlli funzionali. Essa si articola a sua volta in 13 uffici dirigenziali.
- **Direzione generale sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore** che si occupa di sviluppo economico delle imprese agricole, cooperazione agroalimentare, organizzazione dei mercati e trasformazione industriale dei prodotti agricoli, fatte salve le competenze del Ministero dello sviluppo economico. Rientrano nelle competenze di questa Direzione anche la qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, compresi i prodotti DOP e IGP, le attività agricole ecocompatibili, la trasformazione e la commercializzazione agroalimentare, lo sviluppo di filiera, gli incentivi nel settore agricolo ed agroalimentare (compresi gli strumenti di programmazione negoziata e i contratti di filiera), gli interventi di regolazione di mercato, il riconoscimento ed il sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli, la borsa merci e la vendita diretta dei prodotti agricoli. Inoltre, si occupa di promozione della produzione agroalimentare italiana a livello comunitario ed internazionale e di informazione sulla qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari. Essa si articola in tre uffici dirigenziali.
- **Direzione generale dei servizi amministrativi.** Si articola in nove uffici dirigenziali.

3) DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI (ICQ) ha competenze in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e vigilanza sulle produzioni di qualità registrata. A livello centrale, esso si articola in:

- **Direzione generale del controllo della qualità e dei sistemi di qualità:** si occupa di tracciabilità delle produzioni, di riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione, della vigilanza sugli organismi pubblici e privati di controllo nell'ambito delle produzioni biologiche e di qualità registrata e di certificazione delle attività agricole ecocompatibili. Si articola in quattro uffici dirigenziali.
- **Direzione generale della programmazione, del coordinamento ispettivo e dei laboratori di analisi.** Si articola in cinque uffici dirigenziali.

A livello periferico il dipartimento si articola in diciassette uffici e laboratori distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal nuovo Regolamento si segnalano l'attribuzione al Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale delle problematiche fiscali e previdenziali in agricoltura e l'attribuzione al Dipartimento dell'ispettorato centrale per il controllo della qualità, delle competenze in materia di tracciabilità delle produzioni agricole, di riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione delle DOP e IGP e di certificazione delle attività agricole ecocompatibili, mentre la disciplina e la promozione delle produzioni di qualità DOP e IGP rimangono affidate alla Direzione generale sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore del Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale. Inoltre, la gestione delle risorse umane viene concentrata in un'unica Direzione Generale dei servizi amministrativi (solo il Dipartimento dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità mantiene alcune funzioni di gestione del proprio organico).

L'organizzazione ministeriale potrà essere nuovamente rivista tra due anni sulla base dell'esperienza maturata.

Con la collaborazione delle APA socie.

Modena, 3 marzo 2008

147